

MONDIALI MESSICO 1986 / Quarti di Finale
Guadalajara, Estadio Jalisco, 21 Giugno 1986

FRANCIA - BRASILE

5-4 d.c.r.

SPETTACOLO FRA SAMBA E CHAMPAGNE

Il primo quarto di finale dei Mondiali di Mexico 86 viene da molti indicato come "la finale anticipata": difatti Francia e Brasile, fra le squadre qualificate ai quarti, erano le più accreditate per la vittoria finale per il gioco e la sicurezza espresse nelle precedenti partite. Argentina e Germania Ovest stentavano, mentre Spagna, Belgio, Inghilterra e Messico erano dai più considerate semplici outsider. Il Brasile di Tele Santana univa lo spettacolo del Brasile '82 al dinamismo e alla fisicità portati da Alemão e Branco, e alla concretezza sottoporta di Careca. La Francia campione d'Europa e campione olimpica in carica era oramai divenuta una perfetta macchina da calcio grazie al direttore d'orchestra Platini (seppur in fase calante e in condizioni fisiche non ottimali) e all'inserimento (finalmente) di una punta prolifica come Stopyra. La partita si dimostra spettacolare sin dai primi minuti, con ripetuti ribaltamenti di fronte e squadre che si affrontano a viso aperto con palleggi sopraffini. Dopo un buon inizio di marca francese, è il Brasile a prendere il sopravvento: al 14' Careca smarca Socrates, che calcia di sinistro dal limite e impegna Bats coi pugni; il Dottore va a recuperare il pallone liberandosi di Amoros e porge al centro a Careca ma Bats in uscita gli chiude prontamente lo specchio della porta. E' solo il campanello d'allarme: due minuti dopo il Brasile passa in vantaggio con una fantastica azione. Doppio triangolo stretto a velocità supersonica fra Muller e Junior, che fa fuori tutta la difesa francese a passo di samba, tocco per Careca che al volo batte Bats. I transalpini si fanno vedere al 25' con un'incursione di Amoros sulla destra, palla in mezzo rasoterra e Rocheteau si fa respingere il tocco vincente dal portiere Carlos, poi Julio Cesar spazza in corner. Spinge la Francia e il Brasile si scatena in un folgorante contropiede: Socrates lancia lungo per Careca che si invola, salta Bossis e porge in mezzo per l'accorrente Muller: palo. Sembra che il Brasile abbia tutto per chiudere subito la partita e invece giunge il pareggio francese a 5 minuti dalla fine del primo tempo. Rocheteau crossa da destra, c'è una leggera deviazione di Branco che spiazzava la difesa e smarca Stopyra davanti a Carlos, ma il centravanti francese non arriva sul pallone e si scontra con il portiere in uscita: ne approfitta Platini che sbuca sul secondo palo e appoggia agevolmente il pallone in rete, fra le proteste brasiliane che chiedono il fallo sull'estremo difensore. Il secondo tempo parte con il Brasile deciso a far sua la partita: nei primi minuti Bats si supera prima su un bolido di Junior dalla distanza e poco dopo su una parabola velenosa a rientrare di Socrates. I ritmi sono più lenti e le due squadre sono più attente a non prenderle, concedendo meno spazi alle azioni d'attacco. Un'azione personale di Tigana al 64' scuote la partita: recupera palla a metà campo e parte in progressione, triangola con Rocheteau e si trova a tu per tu con Carlos, che riesce a respingere in uscita; sul ribaltamento di fronte Socrates tocca a Junior, tiro da fuori area e Bats si oppone ancora coi pugni. Al 70' Josimar dalla destra effettua un cross perfetto, Careca stacca di testa col tempo giusto e colpisce in pieno la traversa. E' il momento decisivo: Santana mette in campo Zico per Muller e il fuoriclasse brasiliano trasforma la prima palla che tocca in un capolavoro con un lancio filtrante di esterno destro che andrebbe esposto al Louvre, Branco si trova così solo davanti a Bats che non può far altro che stenderlo, vedendosi superato in velocità. E' rigore indiscutibile per il Brasile. Lo stesso Zico vuole diventare a tutti gli effetti l'eroe nazionale e si presenta sul dischetto, ma il suo tiro è piuttosto centrale e Bats non si lascia spiazzare, respingendo fra lo stupore generale. Si resta così ancora in parità. Il

finale di partita incandescente: al 76' Bossis parte da lontano con una fantastica progressione, salta Elzo con una gran giocata e avanza spedito fino al limite dell'area dove spara un destro respinto alla grande da Carlos. All'81' triangolo perfetto Careca-Zico-Careca ma il centravanti, solo davanti a Bats, gli tira clamorosamente addosso. Poco dopo Josimar sfonda ancora sulla destra e mette un cross pennellato per la testa di Zico, ma Bats risponde ancora in maniera eccezionale. Un minuto dopo è la Francia a sfiorare il gol ma prima Bossis e poi Rocheteau non riescono a mettere il pallone in rete. Nel primo tempo supplementare Rocheteau si incunea nella difesa brasiliana, vince un paio di rimpalli e si trova davanti a Carlos, ma una scivolata provvidenziale dell'ottimo Julio Cesar lo ferma, la palla arriva a Stopyra che conclude, ma Branco devia in corner. Le squadre sono stanche e vivono delle giocate dei singoli, con molti giocatori che camminano per il campo. La partita è iniziata a mezzogiorno sotto un sole cocente e man mano le forze vengono meno. I minuti passano e il risultato resta in bilico, ma gli ultimi 5 minuti del secondo supplementare riservano emozioni incredibili: il Brasile spinto da un ispirato Zico schiaccia la Francia in avanti, Alemao conclude violentemente dal limite e Bats in tuffo devia in angolo. Sul corner brasiliano, Ferreri recupera e porge la palla a Platini che di prima intenzione prolunga magistralmente per la corsa di Bellone, che si invola da solo nella metà campo avversaria, Carlos lo affronta uscendo dall'area e stratonandolo vistosamente, Bellone lo salta ma sbilanciato dal portiere avversario perde il tempo della battuta a rete ed Elzo lo ferma. Proteste furenti dei francesi per l'intervento del portiere brasiliano: vista l'importanza dell'azione ci sarebbero stati gli estremi per la punizione e l'espulsione del portiere, invece per l'arbitro è tutto regolare. Ma non c'è tempo per stare a recriminare, dall'altra parte Silas va via sulla destra e centra per Careca che a porta vuota non trova la facile deviazione vincente. Questa supersfida si deciderà ai calci di rigore. Socrates si fa parare il primo tiro da Bats, poi segnano in successione Stopyra, Alemao, Amoros e Zico. Bellone può riportare la Francia in vantaggio ma tira sul palo, la palla sbatte sulla schiena del portiere Carlos ed entra in rete. Attimi di sbigottimento, è gol oppure no? L'arbitro convalida fra le proteste brasiliane, e la Fifa darà ragione all'interpretazione del rumeno Igna. Segna anche Branco e tocca a Michel Platini, che è uno dei più grandi rigoristi della Storia del Calcio: e invece il caldo e la fatica gli annebbiano la vista e la palla va in tribuna, abbondantemente sopra l'incrocio dei pali da lui cercato. Siamo ancora in parità prima dell'ultimo rigore: Julio Cesar va a centrare il palo alla destra di Bats e Fernandez segna il gol che manda a casa i brasiliani e regala la seconda semifinale mondiale consecutiva alla Francia. Una delle partite più spettacolari nella Storia dei Mondiali, sempre in bilico dal primo all'ultimo minuto in un festival di emozioni e di grande calcio.

FRANCIA: Bats 8.5, Amoros 7, Battiston 6.5, Bossis 7, Tusseau 6.5, Fernandez 7, Giresse 6 (dall'83' Ferreri 6.5), Tigana 7, Rocheteau 6.5 (dal 99' Bellone 5.5), Platini 7, Stopyra 6.5. All. Henri Michel.

BRASILE: Carlos 7, Elzo 6, Branco 7, Julio Cesar 6.5, Edinho 6, Junior 7 (dal 91' Silas 6), Josimar 7, Alemao 6.5, Careca 7, Socrates 7, Muller 6.5 (dal 71' Zico 6.5). All. Tele Santana. Arbitro: Igna (ROM) 5.5

Al 17' Careca 0-1; al 40' Platini 1-1.

Ai rigori: Stopyra 2-1; Alemao 2-2; Amoros 3-2; Zico 3-3; Bellone 4-3; Branco 4-4; Fernandez 5-4.